

Appello del prefetto Rolli «Fare rete per i giovani»

Reggio Emilia Mercoledì il prefetto di Reggio Emilia Iolanda Rolli ha fatto visita alla Chiesa del Sacro Cuore, quinta comunità religiosa che ha aperto le proprie porte alle istituzioni nell'ambito del progetto "Strategie Interculturali per Costruire Coesione Sociale" - promosso dalla prefettura in partenariato con Unimore, il centro interculturale Mondinsieme e la Fondazione E35 - nato a Reggio Emilia dall'esigenza di affrontare la tanto complessa quanto fondamentale sfida dell'integrazione dei migranti, specie quelli di seconda generazione. L'Unità Pastorale Padre Misericordioso, di cui la Chiesa del Sacro Cuore è parte, rappresenta infatti una realtà dinamica e attenta ai temi della marginalità sociale e dell'inclusione dei giovani, come dimostra nella proiezione verso le persone che vivono situazioni di disagio o bisogno. Grazie alla col-

laborazione con la cooperativa "L'Ovile", viene condotto un progetto di accoglienza in favore di giovani richiedenti asilo. Un'occasione preziosa di incontro con percezioni del mondo differenti, storie di viaggi e di accoglienza, ma anche un'opportunità per riflettere sull'apertura della comunità reggiana all'altro e sulle potenzialità della città di Reggio. Ulteriore porta sulla realtà è il Centro di Ascolto della Caritas, un luogo di attenzione ed azione nei confronti delle fragilità e delle povertà, il quale opera in stretto contatto con i Servizi Sociali del territorio: sette volontari, in prevalenza donne, aiutano e accompagnano ventisei famiglie, di origini ed etnie molto diverse, fornendo loro ascolto, generi alimentari, abbigliamento e oggettistica per l'infanzia, nonché supporto per superare le barriere linguistiche, che costitui-

scono un ostacolo concreto all'integrazione.

«Uniamo le forze, impariamo a lavorare con e per il prossimo, coinvolgendo tutti, trovando un linguaggio che possa essere compreso dal singolo, dalle famiglie, dalle comunità educanti. Creiamo una rete allargata che possa sostenere i nostri giovani a crescere e a rimanere sui binari che conducono a una vita piena e coesa dal punto di vista sociale»: così **Iolanda Rolli** ha risposto al saluto e all'accoglienza di Don Davide Poletti e della comunità cattolica della Chiesa del Sacro Cuore.

Come ha sottolineato il presidente del consiglio comunale della città **Matteo Iori**, che ha voluto testimoniare l'entusiasmo dell'amministrazione per le azioni intraprese dalla Prefettura, «al Comune interessa molto questo progetto». «È la prima volta che una sensibilità simile

su queste tematiche (giovani, dialogo interreligioso e interculturale) viene manifestata dalla prefettura di Reggio Emilia - le parole di Iori - è una ricchezza per il territorio. La coesione sociale è la base di ogni scelta: i cittadini immigrati rappresentano il futuro della nostra città e del nostro paese e occorre capire come costruire con loro e per loro e tutti noi coesione e accoglienza. Questo progetto lo fa. Molte realtà confessionali del territorio lo fanno». ●

La visita alla Chiesa del Sacro Cuore nell'ambito del progetto sulle "Strategie Interculturali"



Nella foto a destra il prefetto di Reggio Emilia Iolanda Rolli durante la visita di mercoledì alla Chiesa del Sacro Cuore, quinta comunità religiosa che ha aperto le sue porte alle istituzioni



Peso: 44%